

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 1 settembre

Col giorno d'oggi cessando l'avv. P. F. Erizzo dall'ufficio di direttore del nostro giornale la direzione ne viene assunta dal signor Vittorio Podrecca.

Il vero dilemma

In verità, badando alle alte strida degli organi di parte moderata, vedendoli tender le braccia supplichevoli all'inviso Depretis per aiuto, ad offerirgliene in cambio, noi pure abbiamo sentita scossa un istante la calma sicura che ci rendeva forti sin ieri, e siamo stati prossimi a tremare davvero per la sorte delle « istituzioni ».

« Aita! aita! » guisce nel poema di Parini la « vergine Cuccia delle grazie alunna, » e: aiuto! aiuto! va strillando, da Como a Napoli, il candido araldo di tutte le impotenze conservatrici, Vaticano compreso.

O che dunque? ci siamo domandati noi al tumultuar di tanti sospiri, piante ed alti guai: forse l'unità d'Italia è minacciata? offesa o posta in forse la nazionale indipendenza? compromessa la esistenza ed il più largo svolgimento del sistema rappresentativo, base unica salda di ogni libertà vera? Ma niente di tutto questo. A che dunque le strida? perchè insomma i guai?

Perchè, — chiocchia gemendo l'onorevole Bonghi, — la forma di governo è in pericolo: perchè se tutte le forme monarchiche non si stringeranno in fascio per sorreggerla e difenderla, noi vedremo altra forma sostituirsele, perchè...

Perchè babbo si rifiuta a pagare, onorevole Bonghi e mandanti: ecco la verità vera, la ragione propria di tutti i vostri tremori. Babbo vi ha piantati in asso, in quanto partito politico, e vi lascia finire per consunzione senza degnarvi d'uno sguardo pur di misericordia; e, ciò che più vi duole, coi moti scomposti di Mantova e della campagna lombarda, e colle deplorabili candidature Cipriani vi avverte, — non nel modo buono per ora, — che principia a volere abbia limiti e un fine il gaudioso esclusivo delle minoranze sfruttanti.

Da ciò le lamentazioni, imprudenti, per il pericolo che minaccia la forma di governo, alla quale il paese sa di dovere quanto, — per non estenderci ad altro, — la diplomazia ha potuto ottenere per l'unità nazionale. La forma di governo in pericolo? Ma peggio, cento volte peggio, onorevole Bonghi e mandanti, se voi stessi bandirete per ogni casolare d'Italia che, fermi sino a ieri nella fede di un programma sfatato, avete dovuto per

disperati abbandonarlo, e buttarvi persino nel campo avversario a mendicare aiuti, per difenderla, e salvarla.

Peggio che in pericolo, onorevole Bonghi e mandanti, la forma di governo della quale vi proclamate teneri, se la griderete morta fin d'ora pel caso molto improbabile, — e non ce ne duole, le aberrazioni e la confusione delle lingue duranti, — che domani socialisti e repubblicani, coalizzati più o meno solidamente, la spuntassero sui candidati di parte governativa e vostra, in Toscana e nelle Romagne.

È proprio vero che gli Dei tolgono di senno coloro che vogliono perduti, e se stimassimo il partito moderato stretto alla forma di governo da fede sincera più che dalla cura ansiosa dei gaudi pericolanti della minoranza conservatrice, in verità noi ed il paese dovremmo credere, sulla parola dei Bonghi e degli organi loro, che la forma monarchica in Italia sia dannata a perire irrimediabilmente con esso.

Ma la calma sicura che ci rendeva forti sino a ieri aveva e mantiene la sua ragione di essere: le manifestazioni dei gruppi socialisti non ci spaventano, per quanto sregolate nelle dichiarazioni e nella scelta dei mezzi, più che non ci preoccupi il timore di un pericolo per la forma di governo esistente, e di convulsioni politiche conseguenti.

Checchè ne voglia pensare ora, pro domo, l'onorevole Bonghi, il nostro cervello d'italiani è fortunatamente così costituito che, — salvi erramenti istantanei, — una idea in qualsiasi misura trascendente, o non chiara, non pienamente espressa, e che non risponda a sostanza, a realtà, e magari ad utilità, difficilissimamente ci persuade o ci abbaglia.

Ed è per questo che vanamente hanno tentato, e tentano, e tenteranno i costituzionali ed i repubblicani di determinare in Italia due parti politiche opposte, nel nome della pura questione di forma del governo.

Qui, dove Garibaldi soprattutto ha dimostrato con fatti, dove re Vittorio Emanuele persino si è dichiarato disposto ad intendere che, nel concetto degli italiani, dato bene inteso il sistema rappresentativo, la forma di governo non è che l'accidente accettabile a seconda della utilità nazionale, non sarà mai possibile dividere il paese nel nome d'idee che non rappresentino direttissimamente sostanza.

Nè saranno possibili mai insane e sterili rivoluzioni pari a quella di Francia del 1830 e 1848, nelle quali il popolo s'immolava eroicamente sulle barricate... perchè una minoranza ansiosa di godere trion-

fasse ai danni, molto relativi, di una minoranza che aveva goduto: perchè gli Orleans si sostituissero ai Borboni, e Napoleone il piccolo agli Orleans e ad una repubblica che era dei pochi, come la presente pure di Francia, e che non era dei tempi.

La questione che si dibatterà alle urne nelle prossime elezioni non sarà dunque, onorevole Bonghi, tra repubblica e monarchia. Nè Depretis, con voi, o, che è mille volte più probabile, contro di voi: nè noi, vorremo essere tanto ingenui da accettarla su questo terreno che mai abbiamo pensato a scegliere. La questione dura ancora, e durerà, tra conservatori da una parte e progressisti dall'altra.

E il dilemma è ben chiaro ormai. Procedere, o tenersi fermi al presente, che domani sarà esso medesimo necessariamente il passato: — riconoscere le giuste esigenze dei bisogni sociali, affrontarli sinceramente, e volervi immancabilmente provvedere per le vie legali, o tenerli ancora compressi e tentar di negarne l'esistenza, per venirne poi, senza dubbio possibile, e sempre, a questo glorioso ed utile risultato: che debbano scoppiare nelle manifestazioni deplorabili di Mantova, della campagna lombarda, e, peggio, delle candidature Cipriani.

Questo il vero dilemma: il paese lo ha evidentemente inteso, accettato, ed i conservatori di ogni maniera ci sapranno dire, all'indomani delle prossime elezioni, se non abbia anche saputo avviarne la parte sana ad una utile soluzione.

Gli Analfabeti

La direzione della statistica generale ha pubblicato il terzo bollettino dei risultati parziali del censimento della popolazione al 31 dicembre 1881, riguardo al numero degli analfabeti.

Le cifre raccolte riguardano 220 Comuni principali del Regno, che avevano una popolazione complessiva di 4,030,308 abitanti, di cui 2,322,251 maschi e 2,273,356 femmine.

Sapevano leggere soltanto o sapevano leggere e scrivere 1,497,783 maschi e 937,547 femmine dell'età di sei anni in su.

Gli analfabeti erano 2,446,506, di 1,117,241 maschi e 1,329,265 femmine.

Per ogni 100 abitanti la proporzione degli analfabeti era del 41, 41 nei maschi e del 52,99 per le femmine.

Da un prospetto che espone il numero degli analfabeti nei capiluoghi di provincia, desumiamo che la più splendida vittoria nella guerra contro l'ignoranza fu riportata dalle città di Milano e di Torino.

Nella prima il numero degli analfabeti fu ridotto l'anno scorso al 19, 65 per 100 e nella seconda al 14, 87.

Pur troppo da questa media sono ben lontani quasi tutti gli altri capiluoghi di provincia.

Il progresso è maggiore ad Alessandria, Bergamo, Como, Bologna, Cremona, Cuneo, Genova, Mantova, Piacenza, Porto Maurizio, Pavia, Novara, Parma, Udine, Verona, Sondrio, Sracusa.

Vi sono alcuni Capoluoghi di provincia ove il numero degli analfabeti tocca l'80 per 100.

A Bari si cammina a ritroso giacchè nel 1871 gli analfeti erano in proporzione del 55,95 per 100 degli abitanti, e alla fine dell'anno scorso se ne trovarono il 71 e 97 per cento!

Corriere Interno

Da Milano

(Nostra corrispondenza particolare)

1 Settembre.

Esposizione Brera — Innovazioni — Teatri.

Senza solennità alcuna fu aperta l'altro ieri l'esposizione annuale di Belle Arti nelle sale del Palazzo Brera. Le opere di pittura esposte oltrepassano il numero di 800, cifra veramente confortante e superiore a quelle degli anni scorsi. Tutte le provincie d'Italia vi sono rappresentate degnamente, Roma, Venezia, Napoli, Milano, Torino. La pittura di paesaggio domina sopra tutti gli altri generi; la pittura storica manca affatto. Le lodi sono generali, ed il concorso quest'anno sarà grandissimo, da molto tempo non potendosi ammirare una mostra così ricca di luce, di aria, di pensieri, di cuore; si potrebbe dire quasi che i nostri pittori da un anno all'altro abbiano fatti progressi veramente giganteschi.

Loto de la gallina scena popolare del Lazzaretto di Venezia, si è già accaparrato tutte le simpatie del pubblico.

La solita fortuna avranno certo anche i quadri di quel simpatico autore che è Dall'Oca di Verona. Una volta visitata l'esposizione con la debita calma, se ne riparerà più diffusamente e più particolarmente; per ora vi basti sapere che chi ama un tantino quell'arte non avrà certo a pentirsi se con i propri occhi e con il proprio cuore verrà a giudicare tante bellezze, frutto dell'intelletto e dell'anima di tanti nostri artisti italiani.

Finalmente il nostro signor Prefetto ha emanati ordini severissimi circa quell'indecentissimo mercato che veniva fatto sotto la Galleria Vittorio Emanuele da quella miriade di venditori di portafogli, di catene d'orologio, d'album, di cani, di gatti, di zolfanelli, e perfino di tartarughe; tutta questa gente, non escluse le poco seducenti fioraie, fu messa al bando e così tanto i forestieri, quanto i cittadini potranno starsene seduti al Biffi ed al Gnocchi senza tema di essere più importunati da quegli impertinenti mercantuncoli, che con la loro insistenza qualche volta avrebbero fatto perdere la pazienza anche al padre Giobbe. Vedremo poi se tale di-posizione durerà; io oso credere che no; altre volte furono dati gli stessi ordini, che furono rispettati per ventiquattro ore, e nulla più.

Una novità importantissima a mio modo di vedere fu introdotta, a titolo però d'esperimento, sui pubblici fanali a gas. Trattasi di una iscrizione indicante il nome della via, applicata con smeriglio rosso sopra uno degli specchi del fanale. Le prove fatte nei pressi della piazza del Duomo riuscirono di piena soddisfazione, e credo in breve tale provvedimento sarà messo in opera su tutti i fanali della città che stanno a capo e coda di contrada.

Notizie artistiche non ve ne posso dare di sorta alcuna essendo tutti i teatri chiusi, eccezione fatta della Commedia, dove fu rappresentata una nuova birbonata dell'Anselmi; un lavoro sul genere del Fiacre n. 13, intitolato: *L'amante mascherata* fu replicato dieci sere consecutive tra gli applausi di un pubblico molto... intelligente.

Pella nuova stagione di primavera al Dal Verme avremo opere buffe e il ballo *I due soci*; al Manzoni una compagnia che dal cartellone all'infuori, lascia molto molto a desiderare, sia per artisti, sia per produzioni.

So solo che il Cavallotti lavora a tutta possa per terminare prima che incomincino le grandi lotte elettorali, un suo nuovo lavoro intitolato *Maria Maddalena*. Voglio sperare che tale lavoro porterà all'illustre e simpatico poeta un nuovo trionfo; lo giuro auguro dal più profondo del cuore.

Papus.

Uno sciopero

Il Piccolo di Napoli scrive:

Le notizie sullo sciopero dei marinai e fuochisti della Compagnia Florio Rubattino accennano ad un miglioramento.

Se a Genova continuano, a Palermo invece si hanno indizi, che fanno credere alla fine dei gravi inconvenienti. A questo certamente ha contribuito la chiusura della fonderia Orefea, ordinata dalla Direzione della Compagnia, giacchè lo sciopero si era esteso anche a quegli operai.

Tanta fermezza non poteva non fare impressione e, se le nostre informazioni sono esatte, tutto fa credere prossima la fine della resistenza da parte degli scioperanti.

In Napoli intanto continuano gli arruolamenti, ma con minor fretta di prima e solo per trovarsi in caso di far fronte a qualunque eventualità.

L'equipaggio dell'ultimo piroscafo giunto da Palermo era formato in buona parte da marinai che hanno smesso di scioperare.

Col piroscafo Leone partirono ieri alla volta di Palermo 55 marinai reali equipaggi; stamane sono stati mandati col *Lilibeo* a Messina 60 marinai e fuochisti dei nuovi arrolati, i quali piglieranno il posto dei marinai che persistono in quelle pretese che la compagnia non può accettare.

L'Archimede parte stasera.

Una smentita

L'on. Bonghi dichiara in una lettera al *Fanfulla* che egli non s'è recato a Bellagio, nè ha visto l'on. Depretis. Si sa che i giornali assicuravano che questo abboccamento aveva avuto luogo prima del famoso discorso di Como.

Altra smentita

Leggesi nella *Riforma*: E' assolutamente insussistente che al Ministero dell'Interno sieno pervenute notizie d'un possibile attentato al Re per opera di radicali e socialisti di Romagna in occasione del viaggio di Sua Maestà in Toscana e nell' Umbria.

Strade obbligatorie

Il Consiglio di Stato si è pronunciato favorevolmente in merito alla proposta della XV ripartizione dei soccorsi che lo Stato dà ai Comuni per la costruzione delle strade obbligatorie. La somma totale dei sussidi ascende a L. 200,000.

Un documento

Il nuovo giornale di Napoli *Pro Patria*, diretto da Imbriani, reca il seguente importante documento:

« I repubblicani francesi, ricevendo la delegazione della democrazia e del partito di azione italiano alla festa del 14 luglio, affermano ancora una volta l'unione dei due popoli, solennemente manifestata in un recente comune lutto.

« Essi s'impegnano a riunire i loro sforzi per impedire che questa unione venga compromessa dagli intrighi dei nemici della libertà in Europa, e per vieppiù stringere i vincoli d'inalterabile amicizia che devono esistere tra le due nazioni. »

Seguono le firme di ben cento deputati tra i quali Lockroy, Clémenceau, Camillo Pellentan, Hérisson, ministro dei lavori pubblici, Madier de Montieau, Clovis Hugues, Tony Révillon ecc. di parecchi senatori, di Songeon, presidente del Consiglio municipale di Parigi, di altri 35 cons. municipali e di 30 rappresentanti della stampa liberale parigina d'ogni gradazione.

La stessa Patria soggiunge che una manifestazione identica si sta promovendo nel seno di tutte le associazioni democratiche italiane.

Corriere Estero

La stampa inglese si preoccupa del movimento dei *policemen* in Irlanda. Temesi che gli organi di polizia fraternizzino col popolo e si ritiene che lo stato presente delle cose sia frutto della *Land league*. Sono oltre 2000 i *policemen* che finora si sono dimessi; non si sa poi nemmeno come rimpiazzarli.

Ad Haiti

La legazione Haitiana di Parigi smentisce che siavi della agitazione a Haiti, e che siano avvenuti disordini e incendi a Porto Principe.

A Haiti la tranquillità è perfetta.

Dervisch e Araby

Si ha da Costantinopoli, in data 29 corrente: Dieci che Araby sciasci scrisse al sultano denunciando parecchi atti di provariazione di Dervisch sciasci durante la sua missione come commissario in Egitto.

In seguito a questa lettera Dervisch sciasci è guardato a vista. Una perquisizione al suo domicilio avrebbe fatto scoprire documenti compromettenti.

I Circoli ufficiali smentiscono questa notizia; però essa circola con persistenza.

Lesseps

Il corrispondente della *France*, da Napoli, ove visitò Lesseps a bordo della nave telegrafia che Lesseps rifiuta qualunque dimostrazione e che al domani del suo arrivo partirà per

APPENDICE

L'ISTITUTO MUSICALE

ed il saggio finale dell'anno scolastico 81-82

Compiuti gli esami, domenica ebbe luogo la distribuzione dei premi agli allievi delle diverse scuole, ed il saggio finale.

Come annunciava il cronista i pezzi furono quattordici. Il pubblico, composto di soli soci, era però numeroso. Brillavano come stelle diverse signore, (socio già s'intende) molte delle quali vezzose ed eleganti; e le persone più distinte per coltura nella musica e nelle arti sorelle assistevano a questa veramente splendida Accademia.

Fra le celebrità notammo quel distinto musicista che è il co: Contin; benemerito presidente del Liceo Marcello in Venezia, che tanta simpatia addimostro' mai sempre anche al nostro Istituto Musicale.

A chi ama le arti nobilissime, che a diritto arti belle si appellano, s'apre il cuore entrando in una di queste sale, vero tempio delle muse.

Imperciocché e le muse e le grazie si danno tutte la mano, e le greche finzioni non sono che realtà.

E lo vediamo tutto giorno, e nella vita, e nelle opere degli artisti.

la campagna dove di reca per riposarsi.

Lesseps disse al corrispondente « Siamo padroni assolutamente del Canale, tutto funziona come prima. »

Lesseps partì poscia direttamente in ferrovia, come già i telegrammi annunziano.

Al Cairo

Il corrispondente del *Times* ha avuto in Cairo un colloquio con Jussuf bey Nurredin. Costui gli ha raccontato che tutti i giorni si arrestano in quella città dei turchi e dei circassi dei quali non si intende più parlare. La casa di Nubar sciasci, che è stata bruciata, è la sola che siasi distrutta.

Ciò dinota che non vi domina punto il puro fanatismo religioso, ma che vi è lotta eziandio tra Arabi e Turchi; il movimento egiziano investirebbe di più il carattere nazionale.

Corriere Veneto

Cavarzere. — Nel Comune di Cavarzere sono aperti due concorsi di maestra elementare di classe seconda delle Scuole del centro, collo stipendio di lire 700; e di maestra delle scuole miste della frazione di Ca' Briani, collo stipendio di lire 550 oltre l'alloggio.

Le istanze documentate si devono produrre al Municipio di Cavarzere a tutto settembre.

Cividale. — Il signor Coceani Antonio, quale presidente del Comitato distrettuale pel Concorso agrario regionale del venturo anno, ha invitati gli altri componenti il Comitato ad una seduta segreta fissata pel giorno 8 settembre prossimo. Si prenderanno così i concerti per studiar modo che anche questo distretto prenda parte al Concorso con dei prodotti vegetali ed animali.

Udine. — Si attiverà quanto prima una *letteria sociale* anche per Udine; ma la Direzione della Società operaia ha iniziato pratiche, le quali ebbero questo felice esito, perchè agli operai venga somministrato a prezzo più basso che agli altri. Questa è nuova prova dell'interessamento della solerte Direzione pel bene degli operai.

Una vendita latte verrà stabilita nel centro della città.

Venezia. — Il prefetto Mussi è definitivamente arrivato.

— Il Consiglio provinciale finì di approvare il preventivo pel 1883.

Verona. — Il ministro della marina ha scritto all'on Gadda prefetto di Verona una cortesissima lettera accettando la bandiera che le signore veronesi hanno deliberato di far eseguire per il *Dandolo* e ringraziando del patriottico pensiero.

Corriere Provinciale

Bovolenta. — Sappiamo che il Consiglio dei lavori pubblici ebbe ad

Quali frutti abbia dato il nostro Liceo Musicale lo dirà chi assistette a questo saggio finale; lo diranno le famiglie degli allievi che ricondurranno alle case loro i figli ammaestrati nella divina arte, lo dirà più di tutto l'intelligente, sia professore sia dilettante di musica, che voglia giudicare senza passione.

A noi pare un sogno, che in Padova, dove un tempo fiorì la Società di S. Cecilia, sia stato ricostituito un Istituto che supera d'assai quello che prima esisteva; istituto che ormai gode di bella rinomanza, e va estendendo sempre più le sue ramificazioni.

Non è a temersi per la vita di questa fondazione se, come si spera, gli ascritti seguiranno non solo a sorreggerla, ma nuovi soci affluiranno numerosi.

Ormai la cittadinanza e la provincia gareggiano a sostenere l'Istituto Musicale. Il Comune che tanta parte ebbe per la sua fondazione vorrà certamente non abbandonarla, trattandosi d'istruzione d'insegnamento, e di istituzione decorosa ad una città popolosa.

Ormai l'opposizione è superata perchè siamo sulla via del progresso ed in una superficie calma, senza tema di ire o di tempeste.

Lode alla presidenza, alla commissione artistica, al Consiglio ai maestri, agli allievi che volentieri accorsero e studiarono indefessamente.

E lode a questa cortese e coltiva-

approvare il progetto per la sistemazione dell'argine destro del Canale di Pontelongo, tra i cippi numerici 39 e 41, in Comune di Bovolenta.

Cartura. — A Cartura avvenne uno dei soliti furti sacrileghi, tanto frequenti nelle campagne, e i quali urtano tanto i nervi del *Veneto Cattolico* e danno a noi la soddisfacente prova che quel rugiadoso giornale ci legge sempre dalla prima parola all'ultima.

Possiamo difatti annunziargli questa volta come i cosiddetti signori ladri penetrarono nella chiesa parrocchiale e rubarono tutti gli oggetti che ornavano quell'immagine della Madonna per lire 40.

Ora il *Veneto Cattolico* è incaricato di togliere ai medesimi l'ignoto sotto cui i ladri si nascosero anche questa volta.

Cinto Euganeo. — Una forte rissa avvenne per i soliti futili motivi fra certa P. G. e S. A. In questa rissa il primo riportava una ferita di roncola alle mani per la cui guarigione ci vorranno dodici giorni.

Este. — Furono botte da orbi quelle che ebbe a buscarsi certo Antonio Baldan a merito di certi M. G. e P. M.

Varie contusioni al corpo egli riportava e fra esse anche un colpo di badile per la cui guarigione dovrà attendere almeno una ventina di giorni.

Montagnana. — Ci scrivono:

Ho la convinzione di non esser di quelli che vanno per la maggiore, e le mie parole avranno dunque un valore relativo, ma è un fatto che questa volta sento proprio di poter scrivere due a lode del Comune di Montagnana e delle preposte autorità scolastiche.

In pochissimi paesi la dispensa dei premi agli alunni e alunne delle scuole elementari assume quel carattere di vera festa che qui ha assunto da qualche anno.

Ha luogo nel nostro teatro, è ricreata da alcuni pezzi di musica suonati dall'orchestra del paese, e da bellissimi cori ginnastici cantati ed eseguiti da buon numero di ragazzi. Fortunatamente non c'è mai più d'un discorso, ed è inutile dire che non mancano i relativi bravo, e i bis.

In complesso è una festa bella davvero.

Ora una grande novità. Si è costituita una Società ginnastica, auspice il vostro bravissimo Orsolato che abbiamo tra noi per il corso magistrale.

È a sperare che simile istituzione, che può portare così grandi vantaggi fisici e morali, attecchisca e prosperi. Se poi vi fosse qualche botolo ringhioso, di quelli che avversano ogni cosa per la ragion dell'« esci di lì che ci vo' star io » lasciamolo pure sbrattare a suo piacere.

sima eletta di cittadini che concorsero a formare e sostenere il sodalizio.

Nè mancherà una parola d'encio anche per coloro che essendo soci pur frequentando le mattinate ed i serali trattamenti diedero segno di soddisfazione, ed incoraggiarono maestri ed alunni.

Il programma a stampa, rimesso ad ogni singolo socio, ci dispensa di dare il dettaglio dei pezzi.

Solo diremo che svariato fu il programma. *Bethoven, Donizetti, Wieniawski, Hellermann, Ferrara, Schubert, Galli, Weber, Lully, Marianni Marcello* coi suoi salmi immortali fecero l'onore della sera a.

Ognun vede che ve n'erano per tutti i gusti.

Un amico mi diceva durante il trattamento sociale: ma perchè ci danno sempre pezzi astrusi e difficili, che dalla generalità non si comprendono? Caro amico risposi alla mia volta, tu sei divenuto un buon scrittore perchè hai studiato i classici. Come nella letteratura così nella musica e nella pittura, lo studio dei classici è necessario, affinché l'allievo possa un dì dar quei frutti che dall'insegnamento si promettono di conseguire. Quando l'esecutore sarà capace di eseguire musica classica, entrando nello spirito nel fare nella maniera di sì difficili autori, potrai essere sicuro che venendo licenziato dopo aver percorso il necessario tirocinio, sarà un otti-

Pel settembre prossimo avremo la inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, l'apertura della stagione d'opera colla *Forza del Destino*, e il ritorno dello squadrone di cavalleria, e non mancherò di darvene novella.

Vescovana. — Questa la dedichiamo proprio al *Veneto Cattolico*; ne diremo due sole parole, libero a quei redattori di completare il fatto colla loro fantasia.

Trattasi di quel Cappellano-curato il quale penetrò nella casa di certo Antonio Rando, mentre questi era assente, e trovatavi la dodicenne sua figlia, si permise verso di essa atti contro il pudore.

E basti!

Cronaca Cittadina

Questione d'onore. — Ci viene comunicato e noi di buon grado pubblichiamo:

Padova 1 sett. 1882.

Egregio amico,

In seguito al mandato da voi conferitoci per richiedere al sig. L. Claris od una ritrattazione, od una riparazione colle armi, per un articolo da quel signore pubblicato nell'*Euganeo* del 20 p. p. agosto, abbiamo ritirata dal sig. L. Claris la seguente lettera, colla quale riteniamo completamente risolta la vertenza.

Salutandovi con affetto ci dichiaro

Tutti vostri

A. Marin. — G. Poggiana.

Al sig. Alberto Mario.

Padova 1 sett. 1882.

Signori avv. Poggiana e Marin

Non so come nella lettera da me pubblicata nell'*Euganeo* del 20 scorso agosto si sia voluto ravvisare una assimilazione fra il sig. Alberto Mario e il Coccapieller.

Nulla più di siffatto confronto era lungi dalle mie idee, nè a me nè a nessuno poteva passare pel capo di assimilare il sig. Mario, di cui volli discutere le idee non la persona, con un Coccapieller la cui vita privata dette luogo a molteplici accuse.

Gradiscano i sensi della mia più perfetta osservanza.

Devotissimo: L. Claris.

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 30 agosto anno corrente ha proferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti.

Accolti per intero: Langaro Florindo, appaltatore, Padova campagna.

Accolti in parte: Sindaci del concorso Toffolati, per capitali, Padova

mo esecutore.

L'amico si tacque. Ad ogni modo nel trattamento di domenica vennero eseguiti pezzi di stile classico, taluno di stile romantico, tal'altro melodrammatico, tal'altro melodico; ed ecco il perchè superiormente accennai che ve n'erano per ogni gusto.

Ella è cosa notoria a tutti gli studiosi della divina arte della musica come in tutte l'età e per tutte le arti, l'architettura, per esempio, e la pittura, vi sieno state epoche di transizione necessitate da moltissime e svariate cause, ma principalmente dalla trasformazione nei mezzi di esecuzione e per variare del gusto.

È pure verità che una grandissima parte delle opere d'arte le più celebrate, le più onorate per voli di fantasia, ed anche se si vuole, per originalità, pure meditando bene e scrutinandole risultano non essere state che combinazioni ben trovate, egregiamente elaborate, e meglio riuscite di elementi preesistenti.

E noi pure amando la nostra scuola nazionale che diede quella schiera interminabile di sommi artisti, e che è gloria veramente italiana, che il patriota non può dimenticare al certo, pure accordiamo il fatto che per lo passato questa scuola trascurava l'istrumentale; questo difetto d'allora non deve però dar l'anatema alla melodia come pur troppo sembrano voler fare certi giovani avveniristi.

— Luise Domenico, affittanziere, id. — Lincetto Costante, oste, id. — Tonniatto Gaspare, affittanziere, Padova campagna.

Respinti: Zecchinato Giacomo, affittanziere, Padova — Botton Pietro, id. id. — Bisson Giacinto, id. id. — Aita Luigi, ingegnere, id. — Grignolato Serafino, affittanziere, Padova campagna — Cusinato Eugenio, per commercio animali, Cittadella — Albertoni G'useppe, id. id.

Ricorsi degli agenti.

Accolti per intero: Agente superiore di Padova contro Galiazio Giuseppe, affittanziere, Padova — Datto contro Contarato Angelo, Padova campagna.

Accolti in parte: Agente superiore di Padova contro Aita Luigi, ingegnere, Padova.

Respinti: Agente superiore di Padova contro Varotto Giovanni affittanziere, Padova — Datto contro Salvioni e Minorello, merciai, id.

Associazione progressista.

— Questa associazione completò il Comitato per le elezioni politiche, nominando in luogo dei dimissionari avv. Emiliano Barbaro, Sebastiano Raftopulo e Luigi Nicolò Galdiolo, i sig. Rinaldo dott. Muneghina, Luzzato dott. Beniamino ed Eugenio Brunetti.

Artisti concittadini. — Riceviamo lettera da Roncegno in cui ci si annunzia come da parecchi giorni nel grande Stabilimento Balneare si passano delle serate veramente deliziose a merito degli egregi signori fratelli dottori Whisz i quali ebbero l'ottima idea di scritturare a tal uopo per tutta la corrente stagione i due distinti concertisti di numero undici istrumenti, fratelli Vittorio e Carlo, nob. De-Gerstemberand ciechi dalla nascita e già allievi dell'Istituto musicale di Milano.

La sera di domenica scorsa essi dettero un trattenimento musicale, a cui assisteva scelto e numeroso uditorio. Il programma era sceltissimo ed ogni parte di esso venne eseguito con somma precisione e con quella finezza di colori che richiede la buona musica dei nostri grandi maestri, perchè possa essere gustata anche dai profani dell'arte. I due valenti musicisti dovettero bissare alcuni pezzi e fra questi la graziosa polka *Pio-Pio* per Ocarina.

Noi nel riferire quanto ci viene scritto non possiamo che mostrare la nostra soddisfazione per questi successi dei due egregi nostri concittadini.

Un'Accademia di beneficenza. — Il dott. Pietro Cogo diede nella sua abitazione un'Accademia in favore del cieco maestro Giovanni Zannoni. L'Accademia riuscì benino anche pel generoso intervento di parecchi dilettanti e maestri di musica;

Devesi a sommo parer nostro conservare il senso melodico una delle caratteristiche principali della nostra scuola, curando del pari con maggior effetto l'istrumentale.

Imperciocché non sarà mai istrumentazione eccessiva quella che cerca rendersi efficace accompagnandosi all'idea melodica principale, con idee secondarie e derivate; oppure quella che va cercando nuovi effetti acustici con accompagnamenti difficili ma ben combinati.

Noi dunque dobbiamo curare il progresso, ma tenerci sempre ossequiosi ai grandi ed invariabili insegnamenti dei sommi maestri di quei famosi artisti, la riapparizione dei quali, pur troppo si deve dirlo, attendesi invano ai nostri giorni.

I pezzi come accennò il cronista erano quattordici fra canto e suono; essi furono tutti applauditi.

La scelta dei pezzi per la parte del piano non fu certamente la più felice perchè a nostro avviso di poco effetto, però l'esecuzione per parte dei singoli allievi fu accurata e di ciò va dovuta la meritata lode al bravo maestro Pisani.

Piacquero nelle loro romanze le alunne signorine Itala Costa, e Ellero Bica.

L'allunno Salotto Achille eseguì il suo saggio col violino egregiamente e ne fu applaudito.

La romanza del *Duca d'Alba* fu Donizetti riscosse molti applausi e fu

il povero Zannoni ne ricavò lire 43 ed egli a nostro mezzo porge vivi ringraziamenti non soltanto al maestro Cogo ma a quanti altri concorsero all'opera benefica.

Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali. — Come abbiamo annunziato, nella sera di sabato 26 corr. questa società tenne l'assemblea generale che riescì animatissima sia pel numero dei soci accorsi che per le animate discussioni che ebbero luogo. Ci piace segnalare una brillante relazione letta dal consigliere Pizzo in cui questi diede esatto e minuto resoconto del cammino percorso dalla società nel breve tempo in cui funziona, terminando coll'augurio pel più brillante avvenire del sodalizio; augurio accolto da lunghi e prolungati applausi.

Approvate poscia lievi modificazioni allo Statuto si completò le cariche sociali con la nomina dell'amico nostro Tessaro Antonio a presidente effettivo, del sig. Pizzo Luigi a vicepresidente e del sig. Vescovi Antonio a cassiere.

Egli è con piacere che abbiamo pubblicati questi ragguagli vedendo come anche nella città nostra si vada sempre più infiltrando lo spirito di associazione e come un nucleo di giovani volenterosi abbia formato in brevissimo tempo una società che onora il paese e alla quale auguriamo prospera le sorti e che noi sempre appoggeremo.

Cose del suburbio. — Sulla pubblica via certo Antonio Baschierati veniva derubato del portamonete contenente lire 60.

Ne accusa i soliti ignoti. Nel suburbio avvenne pure una rissa nella quale certo C. M. si buscava da B. G. una salva di pugni fitti come la gragnuola.

Arrestato per furto. — Fino dallo scorso maggio a certo G. B. Munaron macchinista era stata involata una buccola del valore di L. 100.

Veniva ieri arrestato certo Z. P. cameriere disoccupato siccome, sospetto di quel furto.

Corte d'assise. — Ieri (4) davanti la nostra corte d'assise ebbe fine e svolgimento il processo intentato contro Virgilio Sperandio imputato di incesto.

Egli apparteneva agli esposti di questa città; la figlia Maria era affetta da imbecillità congenita. Il reato sarebbe stato commesso in Volta Barozzo ove egli domiciliava nel periodo dal 24 ottobre al 4 dicembre 1881, mentre sua moglie trovavasi degente al Civico Ospitale.

Mentre pendeva l'audizione dei testi, e questi, interrogati, escludevano che per l'addietro lo Sperandio fosse

interpretata egualmente dall'allunno Bortolato Natale, che ha buona voce di tenore.

Piacque meritamente anche l'altra romanza del maestro Giovanni Consolini nell'opera il Conte di Vernal, dove l'allunno Brombara Vittorio che ha una bella voce baritonale riscosse buona messe d'applausi.

Questo giovane dà buone speranze di sé, se continuerà nello studio. La romanza del Consolini è di bella fattura, e piacque alla generalità dei soci.

Piacque e fu molto applaudita l'Ave Maria di Schubert, trascritta per violoncello con accompagnamento di piano eseguita da violoncelli all'unissono; gli esecutori furono gli allunni Bressan Vittorio, Busato Pietro, Malvezzi Federico, Manzoni Vittorio, Sacchetti Silvio, Temani Giuseppe la maggior parte dei quali presentavasi per la prima volta.

L'esecuzione ne fu lodata, e il pezzo fruttò molti applausi ai giovani allunni, ed onore al bravo maestro Baragli.

La fantasia per flauto con accompagnamento di piano eseguito dall'allunno Fano Marco fruttò applausi.

Poco effetto produsse sull'uditorio il pezzo di Lully, celebre maestro, per archi e flauto quantunque tutti i suonatori avessero messo il loro ingegno nel fare del loro meglio. Furono applauditi e sono Alpron Attilio, Callegari Antonio, Omizzolo Attilio, Maranzoni Candido, Tossi Antonio, Sa-

sogetto ad insulti epilettici, mentre pareva ne fosse stato colpito invece in carcere, ecco che l'infelice precipita a terra in preda a un accesso dei più terribili.

Sospeso provvisoriamente il processo, veniva questo ripreso appena lo Sperandio si poté riavere.

I giurati finivano coll'ammettere la sua semi-irresistibilità; e perciò la Corte lo condannava ad anni sette di carcere.

La difesa fu validamente sostenuta dall'avv. S. Viterbi; fungeva da P. m. il cav. Galletti.

Il processo si svolse a porte chiuse. Una al di. — Il colmo dell'espansione.

Un forzato, scontata la sua pena, esce finalmente dall'ergastolo.

Sul limitare della porta, un secondino, di carattere espansivo, gli stringe la mano e gli dice:

— Dunque, conservatevi: e speriamo che tornerete presto.

Bollettino dello Stato Civile del 30

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2.

Morti. — Mattiuzzi Ulisse fu Pietro, d'anni 53, calzolaio, coniugato. — Consolini Luigi di Francesco di anni 2 mesi 5. — Due bambini esposti di mesi 1.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — La monaca di Cracovia — Un sogno — Ore 8 1/2.

Moriva in Padova il

Co. SEBASTIANO VENIER

Erano appena 22 giorni dacché spirava il fratello Francesco.

Descrivere il dolore di una famiglia sì sfortunata è impossibile, facile è l'immaginario.

Il conte Pietro Venier padre dell'estinto è uomo che gode la simpatia di tutta la città per le doti di mente e di cuore che lo adornano e per la integrità del carattere.

A lui specialmente devono dirigersi pietosi conforti, e così alla giovane sposa che resta vedova con un bambino.

La casa di Venier è illustre per antico patriziato e conta nei suoi fasti uomini sommi nelle armi e nelle scienze.

La storia di essa come quella di tutti gli antichi nobili veneziani si collega colla storia di quella repubblica che durò 14 secoli e fu modello di virtù e di sapienza. C.

VARIETA'

Un villaggio bruciato. — Scrivono da Briançon al Débats:

« Il 19 agosto gli abitanti di Brunissard si trovavano alla montagna. I raccolti dell'annata erano intera-

lotta Achille, primi violini; Bertolini Dante, Belloni Antonio, De Gaspari Vincenzo, Dian Amedeo, Garzola Giovanni, Modin Primo, secondi violini; Corazza Luigi, Venturini Antonio, viole; Bressan Vittorio, Malvezzi Federico, Sacchetti Silvio, Temani Giuseppe, Violoncelli; Fano Marco flauto; Fiangini Vittorio contrabbasso.

Il pezzo che destò maggior interesse fu L'abbandono di Mariani eseguito dal giovane Temani Giuseppe per violoncello con accompagnamento di piano.

Il pezzo veramente difficile troppo per un ragazzo, non sarebbe stato da noi scelto per un saggio, ma nella scarsità del repertorio musicale di pezzi per tale strumento conviene rassegnarsi.

Il Temani suonò con passione, l'esecuzione fu accurata; questo giovane allievo in poco tempo fece molto cammino nell'arte locchè torna ad elogio dello scolaro, ma molto più del maestro suo il bravo Baragli, il quale nella sua scuola di violoncello diede splendidi risultati. Il Temani, continuando nello studio indefesso, riuscirà a qualche cosa essendovi in lui la stoffa dell'artista.

Finì il trattenimento col Salmo 29 di Marcello a due voci eseguito da n. 12 allunni della scuola corale. Notammo buon metodo d'istruzione e qualche bella voce.

L'uditorio affollato ne rimase soddisfatto ed applaudì.

mente ritirati. Al villaggio non rimaneva che un solo abitante, Antonio D... di 58 anni. Si era proposto di pulire la canna del camino. Il mezzo era primitivo: egli accendeva il fuoco con dei rami. Malgrado le numerose rimozioni dei vicini persisteva nel suo sistema.

« Siccome a Brunissard non si abbrucia che del legno resinoso, i camini si coprono all'interno di un denso strato di godrone. A mezzogiorno, Antonio D... accendeva il fuoco, che si comunicò al camino; sotto l'azione di un vento assai potente, la fiamma fu proiettata sul tetto in legno che s'infiammò, comunicando il fuoco alle case vicine. In un'ora e mezza il villaggio era distrutto.

« 36 case bruciate da cima a fondo, i raccolti perduti 25 famiglie composte di 158 persone rimaste senza alcuna risorsa, tali sono gli effetti di questa catastrofe.

« I danni si elevano a più di 500,000 franchi. »

L'assassinio di Cotignola. — Riguardo all'assassinio commesso a Cotignola ecco quanto scrive il *Ravennate* in data del 29 agosto:

« Stamane al levar del sole è stato assassinato con armi da fuoco e da taglio nella sua uccellanda alle quaglie certo Bernardi detto Rogata vicino a Budrio di Cotignola, e poco distante dalla villa Sollieri.

« Vuolsi che il Rogata, persona pregiudicata, fosse in intimi rapporti colla Polizia; mentre non si sa spiegare come mai costui trovandosi in carcere per il furto commesso nel palazzo Bennoli in Cotignola, ed avendo di già denunciato i compagni, fosse messo con tanta sollecitudine in libertà.

« Fatto sta, che i malviventi credendolo un confidente della polizia gli hanno fatta la pelle.

« Questa è la voce che corre sulla bocca di tutti. »

Un manicomio crollato. — A proposito della notizia da noi riferita sulla disgrazia avvenuta al manicomio di Alessandria persone che sono al caso di essere in argomento assai bene informate ci interessarono a voler precisare che di morti non ve ne fu che uno, mentre soltanto altro individuo ebbe un braccio fratturato.

Quanto poi al fatto che si fa colpa a quella amministrazione di avere alloggiati i lavori per appalto anziché farli per economia, è da ricordarsi essere la legge sulle Opere Pie quella che dispone abbiasi a seguire il sistema degli appalti.

L'assassinio del capitano Romano. — Torino è commossa per l'assassinio del capitano di cavalleria Giuseppe Romano. Era in pensione da poco tempo. Fu trovato ucciso presso la chiesa di San Secondo. Il suo corpo era crivellato da pugnalate. Gli assassini devono essere stati parecchi. Nessuno era presente all'assassinio. Il capitano fu trovato già spirato in un lago di sangue. Parlasi di una vendetta di donne.

Il plauso d'un pubblico attento soddisfatto, è la scintilla elettrica che anima, che vivifica.

L'operaio dell'intelligenza lavora bensì per trar dal lavoro il necessario alla vita, ma lavora eziandio per avere quella soddisfazione riservata soltanto a quegli esseri privilegiati che col genio e col talento segnano striscia luminosa sulla via che percorrono. Non v'è denaro, non v'è godimento materiale, non soddisfazione di dominio, non v'è voluttà di sorta che possa eguagliare la beata compiacenza dell'uomo che sente intorno a sé gli applausi dovuti al suo merito.

E bisogna dire il vero: in questa occasione il pubblico composto di soci, e quindi quello che veramente spende: fu largo di applausi, e tal fiata anche diede segni di vero contento.

Ed ecco chiuso il terzo anno scolastico dalla fondazione di questo musicale istituto.

Se in tre anni di vita si mostrò lieto, sorridente, fortunato, se diede in questo piccolo spazio di tempo frutti copiosi, ottenendo le simpatie d'ogni classe di cittadini, è da ritenersi che progredendo avvanzerà sempre in gagliardia e potenza ed arriverà ad aprir nuove scuole nuovi insegnamenti, e sarà sempre più di onore e di decoro pella nostra Padova.

EUSTORGIO CAFFI.

Ultime Notizie

L'Italia dice che molti deputati sostenitori della diminuzione della tassa sul sale terranno, entro la prima quindicina di settembre, una riunione a Milano. Essi intendono chiedere al governo una dichiarazione intorno a questa riforma; — altrimenti pubblicheranno un manifesto agli elettori invitandoli nelle prossime elezioni generali ad appoggiare quei candidati che saranno favorevoli alla proposta, diminuzione.

In seguito alle gravi notizie giunte da Lima e Valparaiso, il governo italiano aveva ordinato che la regia corvetta *Caracciolo* si recasse a raggiungere l'*Acchimed* nelle acque dell'Oceano Pacifico. La *Caracciolo* è già giunta a Callao. E' partita inoltre per quei paraggi la corvetta *Vettor Pisani*.

Un Consiglio dei ministri avrà luogo probabilmente mercoledì

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TERAPIA, 31. — Sord pascià domandò stamane una dilazione fino a domani per dare la risposta definitiva domandata da Dufferin per aderire alla redazione finale della convenzione.

COSTANTINOPOLI, 1. — Nulla di definitivo nella convenzione militare. La Turchia e la Grecia sono d'accordo per dichiarare Karaliderven provvisoriamente neutro.

LONDRA, 1. — Il *Daily Telegraph* smentisce che Araby pascià abbia domandato un armistizio. Lo stesso giornale dice che Wolseley e lo stato maggiore sono ritornati ad Ismailia.

ALESSANDRIA, 1. — Una Commissione sanitaria internazionale ha preso misure contro le provenienze da Bombay. Gli inglesi protestano.

ISMAILIA, 1. — Gli egiziani fortificano Corein a tre chilometri distante da Cassassine.

ALESSANDRIA, 1. — Mustafà Fehmi venne condotto qui; si è deciso che non si porrà a morte il prigioniero senza il consenso degli inglesi.

PARIGI, 1. — Dispacci particolari confermerebbero l'esistenza del colera a Bombay.

BERLINO, 1. — Schlözer è partito al pomeriggio per Roma.

PIETROBURGO, 1. — La vertenza fra il Giappone e la Corea fu appianata.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

MUNICIPIO DI LEGNARO

AVVISO

Nel dì 9 settembre p. v. ha luogo in questo Comune la **FIERA** annua di animali e generi diversi e si nutre lusinga che al paro degli altri anni essa riescirà animata per affluenza di bestiame e numerose contrattazioni.

Legnaro, 30 agosto 1882.

IL SINDACO FE.

2820 G. BOSCARO.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Giubas** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Antiche Acque

Minerali Catulliani

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di **Civillina** sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenera. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per **Catulliane** delle acque che portano sulla capsula le parole: **Acqua Minerale di Civillina**, oppure: **Acque Minerali uso Catulliane** ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane**.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajano** in **Valdagno (Vicenza)** — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia e La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo **Antierpetico** si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — H Piano. 2657

Estratto - Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

Da vendere

a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone.

Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042. 2815

D'affittarsi per 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Oratici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2809

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AL PIEDE

DEI

CALLI AL PIEDE

DEI

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA alla COSTA D'ARQUÀ PETRARCA

ANNO 56. D'ESERCIZIO

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Questa acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calce e materie fisse, che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sito critico conduttore della fonte.

L. CORNELIO — Magazzino Medicinali, Via Vescovado in Padova.

AVVERTENZA. — Onde altra acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti: — Attorno al collo, sopra fascetta in carta verde *Acqua solf. Raineriana.* — Bilevata nel vetro, *Acq. Solf. Rum.* — e nel sigillo in cera la *cca verde Acqua S. Rainer 1882*

ACQUA DI MARTE

L'uso esteso delle acque ferruginose per la loro non dubbia efficacia, e il loro prezzo relativamente alto, consigliarono il sig. G. Barbieri, Farmacista allo Spedale Civile di Padova, di preparare ed esibire al pubblico un'acqua, che, a tipo delle ferruginose più ricche in ferro, quale la catulliana, potesse coi suoi principii medicamentosi sostituire questa, conciliando l'economia del prezzo colla migliore azione terapeutica.

Di quest'acqua, distinta col nome di **Acqua di Marte**, l'illustre Professore DE GIOVANNI Direttore della R. Clinica Medica della nostra Università, ha già intanto riconosciuta l'efficacia ricostituente, riservandosi in seguito di riferire più distesamente. Dalle dichiarazioni poi dei chiarissimi Medici e Professori: B. Luzzatto, N. D'Ancona, L. Sotti, E. Marzari, A. Breda, F. Cassinis, A. Tebaldi, L. Munaron, M. Maggia, P. Fabris, A. Gasparotto risulta come l'**Acqua di Marte** per la sua facile tolleranza, eminente efficacia e stabilità di composizione corrisponda pienamente negli effetti; tanto che taluni la ritengono superiore alle differenti acque ferruginose naturali.

Ciò trova spiegazione dal fatto della sua composizione. Ed in vero l'**Acqua di Marte** contiene il MASSIMO della quantità di ferro, che oggidì riscontrasi nelle acque Catulliane o Civilline (2 per mille circa di metallo), e sotto identica forma (solfato di sesquiossido); nonché tutti gli altri principii stimati i più essenziali e salutari di queste acque (arseniato di ferro, solfato di manganese, ecc.). Nella sua preparazione poi si è evitata l'introduzione di tutti quei principii (acido solforico libero, sali alcalini terrosi, ecc., e specialmente **solfato di calce**) i quali, non solo mancano di scopo terapeutico, ma rendono ancora le acque minerali poco tollerabili allo stomaco e di meno facile digestione (specialmente se ne contengono una forte dose).

Confidiamo perciò che i nostri Medici italiani vorranno ad esempio della Germania estendere l'uso delle acque minerali artificiali, e preferire alle instabili sorgenti ferruginose questa felice preparazione eminentemente efficace ed assai economica.

Quantità di Ferro elementare contenuto in un litro di acqua delle principali fonti ferruginose, dedotta dai composti di ferro in esse contenuti.

Acqua di Marte grammi 1,960 (stinesi 1882); Catulliana o di Civillina, 1,817 (Melandri 1821); di Roncegno o T. sobo, 1,570 (Manetti 1858); Vigiliana 1,174 (Pisanello 1862); Catulliana o di Civillina, 0,946 (Bizio 1865); di S. Zenone 0,467 (Ragazzini 1852); di Valdagno o dei Vegri 0,089 (Filippuzzi 1856); di Rabbi, antica fonte, 0,038 (Ragazzini 1835); di Peio, 0,027 (Bizio 1878); di Recoaro, fonte Lelha, 0,022 (Bizio 1878).

Deposito generale e Casa di spedizione presso L. Cornelio, Via Vescovado, 1824 Padova.

Prezzi di vendita. — All'ingrosso lit. L. 10 per ogni 100 bottiglie. Casse e vetri a parte. Bottiglie e condizionatura di uso più comune per le acque ferruginose naturali.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8
 Deggno Farmacia De' Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.
 Trovati vendibili presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fracchi — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Civitella F. Cegan — Modra di Firenze Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Cadrope G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli

Bagno Salso Marino Artificiale

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta una identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salsa artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione.

L. Cornelio — Via Vescovado, 1824 Padova.

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

CONCENTRATO NEL VUOTO

ESTRATTO-TAMARINDO

STABILIMENTO

2718 — Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

AL 4 SETT. 1882

AVVERRÀ LA 2ª ESTRAZIONE PRELIMINARE con N. 566 Premi

Ogni biglietto costa Lire UNA

Tutti i biglietti di tutti e tre i colori, anche quelli premiati nella prima Estrazione Preliminare, concorrono ancora alla 2ª e 3ª Estrazione.

A garanzia del valore effettivo dei premi il signor **FRANCESCO COMPAGNONI** dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di Lire 100,000 che il premio da Lire 10,000 pagando immediatamente ed integralmente in contanti le dette somme di Lire 100,000 e di Lire 10,000.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premi, ed il bollettino delle Estrazioni.

DOMANI ULTIMO GIORNO

della vendita dei Biglietti.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi:

Il Milano presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i cambio-valute.

In Padova presso i signori cambio-valute Carlo Vason e A. Basevi. 2819

Municipio di Brescia Collegio e Scuola Internazionale DI COMMERCIO

Il Municipio riaprirà il 1 novembre p. v. il Convitto con Scuole elementari e Scuola commerciale internazionale nel nuovo, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in 6 anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. — La retta per convittori della Scuola elementare è di L. 550, per convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale L. 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio L. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — La Direzione del Collegio darà, richieste, maggiori informazioni. Pel Sindaco Prof. T. PERTUSATI

STABILIMENTO Meggiorato - Cortesi

IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto Settembre e Ottobre con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura. Direzione:

MARIA MEGGIORATO 2812 ABANO

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST

AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA AL PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita, dell'uomo. — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENTO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cincetto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705